



## ATTUALITÀ

Sabato 2 Maggio - agg. 17:09

# Coronavirus, tra i congiunti anche nonni, suoceri e cognati. Sui fidanzati arriva il chiarimento del Governo

ATTUALITÀ

Sabato 2 Maggio 2020



Parenti, affini, partner nelle unioni civili e chi è legato da stabile legame affettivo: sono questi i "congiunti" ai quali si potrà andare a fare visita da lunedì 4 maggio. A ore il governo pubblicherà sul sito della presidenza del Consiglio i chiarimenti al decreto già pubblicato in Gazzetta ufficiale e che entra in vigore alla mezzanotte del 3 maggio.

Sicuramente tra i congiunti figurano infatti i familiari consanguinei, in linea retta e in linea orizzontale. E dunque: nonni, genitori, figli, nipoti, fratelli, sorelle, zie e cugini.

Ma anche, come definito dal codice civile sotto la definizione "affini", i familiari acquisiti da parte del coniuge (suoceri, cognati, nipoti acquisiti) e viceversa.

Nessun dubbio, naturalmente, sulla possibilità di incontrare le persone a cui si ha un rapporto di coppia giuridicamente definito: che sia matrimonio o unione civile, da cui derivano poi tutti gli altri legami con parenti e affini.

Palazzo Chigi deve invece ancora chiarire con precisione se - come ha detto il premier Conte - qualche giorno fa tra i "congiunti" si possa ascrivere la categoria dei fidanzati, compagni o conviventi senza che vi sia a dimostrarlo nessun documento. Al di là della facile ironia sulla difficoltà di stabilire quale sia la reale relazione tra persone, il chiarimento viene chiesto a gran voce da diversi giorni. Ultimo a invocarlo in ordine di tempo è stato oggi il sindaco di Napoli Luigi De Magistris secondo cui le contraddizioni che anche in vista della fase 2 si registrano tra le disposizioni nazionali e quelle regionali potrebbero far nascere dei problemi. Da qui uno in particolare richiesto al presidente del Consiglio Giuseppe Conte. «Aspettiamo sempre l'interpretazione autentica sui cosiddetti prossimi congiunti».

E sempre di oggi è anche l'intervento di Giulio Bacosi, Avvocato dello Stato e

presidente dell'Associazione Democrazia nelle Regole, in merito all'interpretazione del DPCM che ha autorizzato gli incontri anche fra «congiunti» a partire dal prossimo 4 maggio. Bacosi ricorda come «il termine 'congiunto' sia citato nel codice penale», e sottolinea che nella nozione non sarebbero «a rigore ricompresi neppure i fidanzati». «Bene ha fatto allora la Presidenza del Consiglio a precisare che si intendono per congiunti anche fidanzati e affetti stabili: una precisazione dovuta per consentire a due persone che si amano (purché, sempre in ottica restrittiva, nel contesto di un rapporto che non sia meramente occasionale) di potersi trovare senza incorrere in sanzioni o divieti, nell'attesa (magari più avanti) di poter incontrare anche amici e conoscenti. Poche Regole chiare - conclude Giulio Bacosi - ci salveranno tutti».

A chiarire questo aspetto anche per iscritto sarà dunque di qui a poche ore il governo.

Gli altri chiarimenti riguardano gli spostamenti all'interno della Regione per svolgere attività motoria e la possibilità di recarsi presso le seconde case che si trovano nella Regione di residenza.

A Palazzo Chigi stanno limando le risposte al quesito che pone più problemi, quello su attività motoria e sportiva. Il dilemma da sciogliere è la possibilità di superare i confini del territorio comunale, consentendo ai cittadini di muoversi liberamente all'interno della Regione. Un'apertura che farebbe di fatto saltare il divieto di soggiornare nelle seconde case, pur senza superare i confini regionali. E che farebbe venir meno anche l'autocertificazione: basterebbe infilare in automobile un paio di scarpe da ginnastica per poter dire ai carabinieri o agli agenti di polizia che si sta andando a fare attività motoria in spiaggia, in montagna o in collina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA